



SORIANO NEL CIMINO

COMPAGNIA DEL SALVATORE O DEI BIFOLCHI

(ante 1749 – 1967)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

È documentata per la prima volta nella visita pastorale del 1749, con sede nella chiesa collegiata di San Nicola (ora di Sant'Eutizio), ma nei suoi documenti del sec. XIX la confraternita si definisce ‘antichissima Società dei Bifolchi’¹. Probabilmente si trattava di una corporazione di retaggio tardo-medievale che si è trasformata in una confraternita di mestiere.

Costruito il nuovo duomo di San Nicola, la compagnia vi si è trasferita nell’altare del Salvatore, dove celebrava solennemente la ricorrenza di san Bartolomeo e la festa dell’Assunzione con una messa cantata e una processione la sera precedente².

¹ ASDO, *Visitationes*, 6, 1749-1751, c. 157r; D. D’ARCANGELI 2005-2006, p. 99.

² ASDO, *Visitationes*, 31, 1860-1866, c. 405v, a. 1863.



Dall'esigua documentazione disponibile si evince che la Compagnia del Salvatore ha avuto beni immobili, che cedeva in locazione, e che ha partecipato come le altre confraternite al sostegno della scuola delle fanciulle. Nel 1860 ha attraversato un periodo di crisi (*"da molto tempo trovandosi disordinata"*) presto superato, sembra, quando ha chiesto di *"poter intervenire nelle processioni con il sacco [...] bianco, cinto con cordone rosso, colletto rosso, trinato di bianco"*. In precedenza la confraternita partecipava infatti a tutte le pubbliche processioni, con particolare riguardo a quella di san Marco e alle Rogazioni, senza una veste confraternale³.

Le scritture della confraternita hanno termine nel 1967 e nella stessa epoca dev'essere anche cessata ogni attività.

Fondo archivistico (6 unità archivistiche, 1771-1967)

Conservato parte in ASDO e parte a Soriano nel Cimino, nella chiesa urbana di Sant'Eutizio (D. D'ARCANGELI 2005-2006, pp. 161, 255). In tempi recenti le carte conservate a Soriano nel Cimino sono state trasferite nella chiesa della Misericordia di Soriano. Nell'ASDO si conservano due registri di entrate e uscite (1928-1939 e 1945-1967). A Soriano sono presenti le serie 'Consigli e bandimenti' (1 u.a., 1860-1910), 'Amministrazione e contabilità' (3 u.a., 1771-1946).

³ ASDO, *Visitationes*, 6, 1749-1751, c. 157r; 31, 1860-1866, c. 505r; D. D'ARCANGELI 2005-2006, pp. 99-100.



*

Sebbene non ci sia alcuna traccia di una confraternita dei calzolai, i cui protettori sono san Crispino e san Crispiniano, sembra opportuno segnalare la devozione dei calzolai di Soriano nel Cimino cui è sicuramente dovuta la committenza del dipinto che raffigura i due santi collocato nell'altare di San Carlo Borromeo, nella chiesa urbana di Sant'Eutizio.

FOTO 72: Ambito viterbese, *I ss. Crispino e Crispiniano*, I metà sec. XIX, Chiesa di Sant'Eutizio, Soriano nel Cimino